



In libreria

Un massone a Vienna e le lettere di un genio

Lidia Bramani, studiosa e musicologa, nel suo recente *Le nozze di Figaro*. Mozart **massone** e illuminista (il Saggiatore, pp. 422, € 38) apre la gabbia dei luoghi comuni e ricolloca la figura di Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) contestualizzando storicamente e filosoficamente la sua immagine all'interno delle vicende dell'illuminismo e della **massoneria**, come suggerisce il sottotitolo. Un affresco della Vienna fra il 1781 e il 1791, e della sua spinta idealistica e di

Lidia Bramani
Le nozze di Figaro
Storia di un'opera e di un'operaista.



valori sotto Giuseppe II, quando la città viveva una profonda (ma non sempre manifesta) rivoluzione culturale, etica e politica, della quale Bramani offre un'analisi inattaccabile. Nel mezzo di quel decennio



Mozart cavalca la sua avventura intellettuale (era tutt'altro che una personalità frivola) con una visione aperta della società, scrive e porta in scena *Le nozze di Figaro*. Il

salisburghese, peraltro, è ben presente fra le nuove uscite: lo dimostra la seconda edizione, riveduta e ampliata, curata da Marco Murara, di *Tutte le lettere di Mozart. L'epistolario completo della famiglia Mozart: 1755-1791* (Zecchini, pp. 2.022, € 129). (he. f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

